



GRUPPO AUTOGRILL

RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

2004

Premessa

Autogrill SpA aderisce e si uniforma al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate Italiane emanato dalla Borsa Italiana SpA (di seguito il “Codice di Autodisciplina”).

Autogrill SpA dà informativa, con cadenza annuale, sul proprio sistema di *corporate governance* e sull’adesione al Codice di Autodisciplina redigendo una relazione che evidenzia il grado di adeguamento ai principi ed alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina stesso ed alle *best practices* internazionali.

Le relazioni annuali sono inviate alla società di gestione del mercato, che le mette a disposizione del pubblico, e rese altresì disponibili da Autogrill SpA sul proprio sito *Internet*.

Nel bilancio e nella relazione semestrale della Società un capitolo è dedicato al sistema di *corporate governance* vigente e della sua evoluzione.

Il sistema ad oggi vigente, in linea con i principi del Codice di autodisciplina così come rivisitato nel Luglio 2002 dal Comitato per la *corporate governance* delle Società quotate e con le linee guida per la redazione della relazione sulla *corporate governance* emanate da Borsa Italiana SpA nel Febbraio 2003, nonché con le osservazioni contenute nella Guida alla compilazione della relazione sulla *corporate governance*, elaborata nel Febbraio 2004 da Assonime unitamente a Emittenti Titoli SpA, sentita Borsa Italiana SpA, è strutturato come segue.

1. Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 Novembre 2002, ha approvato il Codice Etico del Gruppo Autogrill (di seguito il “Codice Etico”) che definisce i principi e i valori fondanti i comportamenti ai quali sono chiamati a conformarsi tutti i membri dell’organizzazione aziendale.

Il Codice Etico che sarà adottato progressivamente e che sarà recepito con gli opportuni adattamenti da tutte le realtà del Gruppo, indica gli obiettivi e i valori con riferimento ai principali stakeholder con i quali le società del Gruppo interagiscono.

I principi contenuti nel Codice Etico integrano per i destinatari i doveri generali di lealtà, di correttezza, di esecuzione del contratto di lavoro.

L’osservanza delle norme del Codice Etico costituisce adempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, con ogni conseguenza contrattuale e di legge.

Per l’efficacia e l’obbligatorietà del Codice Etico, si è provveduto alla pubblicazione sul sito *Internet* della società e nelle bacheche aziendali; esso è consegnato a tutti i nuovi dipendenti e collaboratori della società sin dalla fase di selezione e diffuso a tutti coloro che hanno relazioni con il Gruppo Autogrill.

2. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 Febbraio 2004, in occasione dell’esame annuale del proprio sistema di *corporate governance* e dell’adesione al Codice di Autodisciplina, ha anche ridefinito in maniera più organica il proprio ruolo.

2.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

L'attività del Consiglio di Amministrazione e della società, anche nei confronti delle società del gruppo, è basata sui principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale e sui principi previsti dal Codice di Autodisciplina nonché ai principi e ai valori stabiliti nel Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione esercita un ruolo generale di indirizzo e di controllo sull'attività della società e sull'esercizio dell'impresa sociale assumendo a tal fine le decisioni necessarie ed utili per dare attuazione all'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre a quelle indelegabili per legge e per lo statuto sociale, si è riservato in via esclusiva le seguenti attribuzioni:

1. esame dei piani strategici, industriali e finanziari della società e del gruppo;
2. esame del *budget* e del piano degli investimenti della società e del consolidato di gruppo;
3. operazioni aventi significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario delle società.

In particolare:

- gli investimenti, le operazioni di acquisizione, alienazione, dismissione di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, la costituzione di *joint-venture* e la partecipazione a gare di affidamento di servizi di ristorazione e *market* di valore superiore a 3 milioni di Euro;
 - le operazioni di finanziamento con gli istituti di credito a medio e lungo termine;
 - il rilascio di garanzie e di fidejussioni per importi superiori a 3 milioni di Euro;
4. presentazione preventiva delle operazioni indicate al punto (3) precedente riguardanti le società del Gruppo;
 5. esamina e valuta le linee essenziali della struttura societaria ed organizzativa del gruppo e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo della società;
 6. definisce le regole fondamentali della *corporate governance* della società e i principi fondamentali delle linee guida della *corporate governance* di gruppo;
 7. fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
 8. istituisce l'organismo di vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 8 Giugno 2001, n. 231;
 9. conferisce e revoca deleghe di funzione e di potere agli Amministratori e al Comitato Esecutivo ove costituito, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, almeno ogni 6 (sei) mesi, cui gli organi delegati devono riferire al consiglio e al collegio sindacale in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe e dei poteri loro conferiti;
 10. esamina le proposte dell'Amministratore Delegato relativamente all'individuazione dei criteri per rivestire cariche di amministratore delle principali società controllate;
 11. determina, esamina le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, i compensi e la remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Vice Presidente e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche nonché, qualora sia il caso, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati;
 12. esamina e valuta su proposta dell'Amministratore Delegato e del Comitato per la Remunerazione, i criteri di retribuzione dei dirigenti e i piani di incentivazione pluriennali e/o annuale per il *management* della società e del gruppo;
 13. vigila sul generale andamento della gestione, con particolare riferimento alle situazioni di conflitto di interesse, delle operazioni intragruppo e con parti correlate, tenendo in considerazione in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, dal Comitato Esecutivo ove costituito, dal Comitato per il Controllo interno;
 14. esamina, valuta, approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente.

2.2 La composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è composto da uno o più Amministratori Esecutivi (per tali intendendosi l'Amministratore Delegato, il Presidente e il Vice Presidente quando agli stessi vengono attribuite deleghe operative nonché gli Amministratori che ricoprono funzioni direttive nella società) e non esecutivi.

I componenti del Consiglio di Amministrazione che vengono considerati indipendenti sono quelli che incontrano i requisiti previsti dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori stessi, valuta annualmente con riferimento ad ogni suo componente la sussistenza dei requisiti di indipendenza sopra indicati e ne dà informazione al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione non ha finora ritenuto necessaria l'istituzione di un Comitato per la nomina degli Amministratori in quanto non sono state mai riscontrate difficoltà da parte degli Azionisti di predisporre le proposte di nomina.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica che scadrà con l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2004, è composto da 11 membri di cui uno esecutivo (Gianmario Tondato da Ruos – Amministratore Delegato) e nove sono gli Amministratori non esecutivi (attualmente alla data del 25 Febbraio 2004 sono in carica i Signori Gilberto Benetton, Livio Buttignol, Alessandro Benetton, Giorgio Brunetti, Antonio Bulgheroni, Marco Desiderato, Sergio Erede, Gianni Mion e Gaetano Morazzoni). Il 13 Febbraio 2004 ha rassegnato le dimissioni il Consigliere Dr. Carmine Meoli. Il Consiglio di Amministrazione del 25 Febbraio 2004 ha deciso di rinviare ad una prossima riunione ogni decisione in merito. Il *curriculum vitae* di ciascun candidato Consigliere è messo a disposizione degli Azionisti presso la sede sociale 15 giorni prima dell'Assemblea convocata per la nomina.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, ha valutato da ultimo nella seduta del 25 Febbraio 2004, che sono Amministratori indipendenti i Consiglieri Giorgio Brunetti, Antonio Bulgheroni, Marco Desiderato e Gaetano Morazzoni, tenuto conto delle informazioni fornite da ciascun Amministratore interessato.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, rileva annualmente e rende note nella relazione sull'andamento della gestione i nominativi di Amministratori e Sindaci che ricoprono identiche cariche in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Alla presente relazione sono allegate le tabelle indicanti il numero degli incarichi ricoperti in tali società da ciascun Amministratore e Sindaco nonché quelle riportanti per esteso la carica ricoperta e la denominazione sociale.

2.3. Le Deleghe

Il Consiglio di Amministrazione è un organo unitario ed armonico bilanciandosi le deleghe di gestione affidate all'Amministratore Delegato, Gianmario Tondato da Ruos¹, con le componenti

¹ L'Amministratore Delegato è munito di generali poteri di gestione; alcuni devono essere esercitati nei limiti qui di seguito individuati: a) investimenti: fino a 3 mio Euro; b) contratti di acquisto, permuta e vendita di macchinari, impianti, attrezzature, materiali ed automezzi sino a Euro 3.100.000 per contratto; c) contratti di consulenza, prestazione d'opera intellettuale e prestazioni di servizi sino a Euro 1.000.000 per contratto; d) acquisizione e/o cessione d'azienda: fino a 1 mio Euro; e) affitto o subaffitto d'azienda, locazione e/o sublocazione immobiliare: fino a 9 anni; f) fidejussioni bancarie e/o assicurative, anche per le controllate: fino a 3,1 mio Euro; g) compromettere con arbitri controversie: fino a 1 mio Euro.

esecutive e non esecutive fornite di competenze per alimentare una dialettica funzionale all'assunzione di decisioni allineate con l'interesse sociale.

Ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e comunque almeno nei termini previsti dalla legge, l'Amministratore Delegato o gli altri Amministratori cui sono state conferite particolari deleghe forniscono adeguata informazione al Consiglio di Amministrazione stesso e al Collegio Sindacale.

2.4 Il Presidente

Il Presidente, al quale sono attribuiti poteri di legge e di statuto, senza l'attribuzione di deleghe operative, è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dell'informazione agli Amministratori e del coordinamento delle attività del Consiglio stesso.

Spetta al Presidente, con il consenso degli altri Amministratori invitare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dirigenti della società o di società controllate o consulenti per illustrare allo stesso talune operazioni o aspetti tecnico operativi della società e del Gruppo.

2.5 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione

Anche in considerazione della regolare cadenza delle proprie riunioni (nove riunioni nel 2003 e dieci riunioni già previste per il 2004) il Consiglio di Amministrazione della società è in grado di agire con tempestività ed effettività e la sua composizione è tale da assicurare che, nelle sue decisioni, emerga il primato dell'interesse sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2.6.2, comma 1c, del Regolamento di Borsa Italiana SpA, in data 14 Novembre 2003 la società ha provveduto a comunicare il calendario annuale degli eventi societari dell'anno 2004 alla società di gestione del mercato.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 Gennaio 2004 ha preso in esame le nuove norme introdotte nell'ordinamento dalla riforma del diritto societario (Decreto Legislativo 17 Gennaio 2003, n. 6), in merito alle disposizioni relative alla direzione e coordinamento. Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'insussistenza di evidenti presupposti di organico coordinamento e in considerazione delle incertezze interpretative e delle problematicità applicative, ha deciso di affidare ad un Consigliere e all'Amministratore Delegato il compito di effettuare ulteriori approfondimenti.

3. Operazioni con Parti correlate

Al Consiglio di Amministrazione durante ogni riunione è fornita adeguata informativa sulle operazioni con Parti correlate, anche quando poste in essere nell'esercizio di poteri delegati. Le operazioni compiute dalla Società con le Parti correlate [così come definite dai principi contabili internazionali (IAS 24) e dalle raccomandazioni Consob] e quelle infragruppo sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti nel rispetto criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Viene inoltre precisato che le relazioni contrattuali con delle Parti correlate relative all'affidamento dei servizi di ristoro e retail ubicati lungo le autostrade gestite società controllate da Autostrade SpA, avvengono sulla base di procedure comparative e trasparenti gestite da un Advisor indipendente in ottemperanza ai provvedimenti adottati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Le operazioni intervenute con le parti correlate sono riportate in apposita sezione della Relazione sulla Gestione del Bilancio.

Nelle operazioni con Parti correlate, gli Amministratori che hanno un interesse anche potenziale o indiretto nelle operazioni:

- (i) informano il Consiglio di Amministrazione dell'eventuale sussistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- (ii) si allontanano dalla riunione al momento della deliberazione.

Ad oggi non sono state poste in essere operazioni con Parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione rientrino tra quelle per le quali è prevista informativa al mercato ex articolo 71-bis della Delibera Consob 14 Maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni.

4. Il Comitato per la Remunerazione

In data 15 Maggio 2001 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione del Comitato per la Remunerazione, per meglio indirizzare l'allineamento tra il sistema delle remunerazioni e la creazione del valore.

Salve le competenze inderogabili del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 2389 del Codice civile, al Comitato per la Remunerazione è stato attribuito il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione all'Amministratore Delegato e agli Amministratori che dovessero ricoprire particolari cariche nonché relativamente ai piani di incentivazione monetaria sia poliennale che annuale legati al raggiungimento di determinati risultati ed obiettivi specifici. Per tenere conto altresì della coerenza dei sistemi di remunerazione con i riscontri di mercato, su indicazione dell'Amministratore Delegato, il Comitato è informato sui criteri per la remunerazione e sui piani di incentivazione monetaria sia poliennale che annuale riservati al management della società e del gruppo che sono sottoposti alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione stesso.

Il Comitato per la Remunerazione, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, è composto di Amministratori non esecutivi; attualmente i suoi componenti, nominati in data 24 Aprile 2003, sono gli Amministratori Dr. Gianni Mion (che presiede il Comitato), Dr. Antonio Bulgheroni e Avv. Sergio Erede.

Nel corso dell'anno 2003 il Comitato per la remunerazione si è riunito n. 3 volte esaminando e proponendo al Consiglio di Amministrazione i compensi e la remunerazione dell'Amministratore Delegato e del Vice-Presidente i cui elementi economici essenziali sono riportati nell'apposito paragrafo previsto nella nota informativa al bilancio 2003.

In data 27 Gennaio 2004 inoltre il Comitato per la Remunerazione ha proposto al Consiglio di Amministrazione che ha approvato con il consenso del Collegio Sindacale per quanto riguarda gli Amministratori esecutivi, il piano di incentivazione monetaria triennale 2004-2006 che prevede quali parametri obiettivi, il ROI cumulato 2004-2006 e il valore del portafoglio ordini a fine 2006 e il sistema di retribuzione variabile per l'anno 2004 riservato al *management*, collegato al raggiungimento di parametri economico/finanziari e obiettivi di ruolo del singolo *manager*.

5. Il Controllo Interno

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali. Il Consiglio verifica periodicamente il funzionamento del sistema di controllo interno con l'assistenza del Comitato per il Controllo interno e della funzione *Internal Auditing*.

Il sistema di controllo interno in essere in tutte le società del Gruppo con la finalità di garantire una corretta gestione ha come scopo quello di:

- a) accertare l'adeguatezza dei processi aziendali in termini di efficacia e efficienza;
- b) garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- c) di assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne.

Il sistema si esplica attraverso:

- il "Controllo primario di linea" affidato alle singole unità operative o società del Gruppo svolto sui propri processi; la responsabilità di tale controllo è demandata al *management* operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale.
- la funzione *Internal Auditing*, identificata come Preposto al Controllo Interno (gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative, riporta direttamente all'Amministratore Delegato e si rapporta al Comitato per il Controllo interno e al Collegio Sindacale) che in base ad un'attività di *risk analysis* su tutte le attività e processi mappati all'interno delle società del Gruppo, svolge un'attività di monitoraggio dei controlli primari di linea.

I risultati degli *Audit* effettuati sono portati tempestivamente a conoscenza dell'Amministratore Delegato, dell'Alta Direzione, e trimestralmente ai componenti del Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale che vigila, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 149 del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58 (TUF), sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

6. Il Comitato per il Controllo Interno

In data 24 Aprile 2002 il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato per il Controllo interno, composto da Amministratori non esecutivi indipendenti, con funzioni consultive e propositive e con il compito di analizzare le problematiche ed istruire le decisioni rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

I compiti attualmente attribuiti al Comitato sono:

- (a) di assistere il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della funzione *Internal Auditing* nell'espletamento della verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema del controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- (b) di valutare il piano *audit* predisposto dal preposto al controllo interno dal quale riceve relazioni periodiche;
- (c) di valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (d) di valutare le proposte d'incarico delle società di revisione;
- (e) di riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato membri del Comitato per il Controllo interno gli Amministratori Prof. Giorgio Brunetti, Rag. Marco Desiderato e Avv. Gaetano Morazzoni, attribuendo la carica di Presidente al Prof. Giorgio Brunetti.

Durante l'esercizio 2003 il Comitato per il controllo interno si è riunito 6 volte e ha principalmente esaminato:

- il metodo utilizzato per la definizione dell'*audit plan* 2003 preparato in base ad
- *una risk analysis* su tutte le attività del Gruppo;
- le relazioni emesse dall'*Internal Auditing* nel corso del 2003;
- l'adeguatezza dei principi contabili di concerto con il Direttore Amministrativo, il Collegio Sindacale e i revisori esterni;
- la proposta della società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico per il triennio 2003-2005;
- il modello di organizzazione e gestione ex d. lgs. 231/01 con la finalità di prevenire e ragionevolmente limitare i rischi connessi all'attività aziendale;
- il piano di adeguamento ai principi contabili IAS.

7. Gestione delle informazioni riservate e rapporti con i Soci

7.1 Gestione delle informazioni riservate

La circolazione delle informazioni, anche *price sensitive*, della Società è coniugata con la necessaria riservatezza. In particolare è stata emanata una procedura interna *Confidential Information Management Procedure* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 Gennaio 2001 ed applicabile a tutte le società del Gruppo Autogrill che prevede, tra l'altro, la tempestiva e puntuale comunicazione degli eventi che possono influenzare il valore degli strumenti finanziari emessi.

La procedura in questione individua le strutture dell'*Investor Relations* e della Direzione Comunicazione e Affari Istituzionali come responsabili della comunicazione, previa approvazione dell'Amministratore Delegato, delle informazioni all'esterno in conformità alla normativa primaria e secondaria e attribuisce alla Direzione Comunicazione e Affari Istituzionali la gestione del sito *Internet* aziendale ed il suo costante aggiornamento.

La società, particolarmente sensibile alla continua evoluzione dei mercati e dei mezzi di comunicazione ed alla salvaguardia della correttezza nei confronti del mercato, ha fatto propri i dieci principi contenuti nella "Guida per l'informazione al Mercato" di Borsa Italiana SpA, che integrano le disposizioni di legge e di regolamento esistenti.

7.2 Codice di comportamento (*Internal Dealing Code*)

Nella seduta del 6 Novembre 2002 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice di comportamento sull'*Internal Dealing* (il "Codice") dando attuazione alla normativa emessa da Borsa Italiana SpA in materia.

In base alla citata normativa, il "Codice" ha individuato quali Persone Rilevanti, oltre agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Direttori Generali, il Direttore Amministrativo di Gruppo, il Direttore Finanza e Controllo di Gruppo, il Direttore Affari Legali e Societari, il Direttore Comunicazione e Affari Istituzionali, i *General Manager* delle principali controllate. Ciò tenuto

conto della capacità degli stessi di avere accesso, in virtù dell'incarico ricoperto, ad informazioni *price e/o business sensitive*.

Il "Codice" prevede la tempestiva informazione da parte delle Persone Rilevanti alla Società, nella persona del Direttore Affari Legali e Societari in qualità di preposto all'attuazione del Codice, riguardo alle operazioni compiute, nei limiti definiti nel "Codice", sugli strumenti finanziari della Società da parte della singola Persona Rilevante e/o da parte del coniuge non legalmente separato, dai figli minori, o fatta compiere da persone interposte, fiduciarie o società controllate.

La Società, a sua volta, provvederà a fornire senza indugio al mercato le informazioni in caso di operazioni il cui controvalore risulti superiore al tetto di 250.000 Euro. La comunicazione al mercato avverrà invece su base trimestrale per le operazioni compiute da ciascuna delle persone rilevanti il cui controvalore cumulato, nell'arco di ogni trimestre, risulti uguale o superiore a 50.000 Euro. Non si terrà conto delle operazioni effettuate nell'ambito di un rapporto di gestione su base individuale di portafogli di investimento, laddove la Persona Rilevante abbia rinunciato alla facoltà di impartire istruzioni.

Le norme del "Codice", alle quali le Persone Rilevanti sono soggette, hanno carattere di disposizioni cogenti ed inderogabili emanate dal Consiglio di Amministrazione, il cui mancato rispetto comporta l'applicazione di sanzioni.

7.3 Rapporti con gli Investitori istituzionali, gli Analisti e gli altri Soci, Principali Soci

L'interesse della Società ad instaurare e mantenere un dialogo continuo con la generalità degli Azionisti e, in particolare, con gli Investitori istituzionali e gli Analisti, si è concretata attraverso la costituzione, sin dal 1997, dell'unità *Investor Relations* che, dotata di mezzi e professionalità adeguati, svolge la propria funzione in armonia con le scelte dei vertici aziendali anche mediante la messa a disposizione del pubblico delle situazioni richieste, nonché nella tempestiva comunicazione degli eventi significativi, come pure realizzando incontri periodici con Analisti ed Investitori.

La messa a disposizione del pubblico delle relazioni trimestrali e l'Assemblea degli Azionisti, la cui partecipazione è incoraggiata e facilitata, rappresentano per la Società il momento fondamentale di comunicazione tra gli Azionisti ed il Consiglio di Amministrazione.

La Società Edizione Holding Spa detiene il 57,09% del capitale sociale della società.

8. Collegio Sindacale

La Società, in ottemperanza alle norme di cui al Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58 (TUF), ha provveduto ad introdurre nel proprio statuto disposizioni atte a consentire che un membro effettivo del Collegio Sindacale possa essere eletto attraverso un meccanismo di voto di lista.

Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto 30 Marzo 2000, n. 162, emanato dal Ministro di Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza, in capo ai membri del Collegio Sindacale in carica, dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 del suddetto Decreto.

In particolare i Sindaci in carica risultano iscritti nel registro dei revisori contabili e sono esercenti la professione da almeno tre anni. I *curricula* dei candidati alla carica di Sindaco sono resi disponibili prima dell'Assemblea avente all'ordine del giorno la nomina del Collegio Sindacale.

9. Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001

Autogrill, al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari ha adottato il Modello in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 231/01 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 Luglio 2003.

Le azioni poste in essere dalla Società hanno consentito la rilevazione delle attività di competenza delle diverse strutture organizzative, l'identificazione delle funzioni aziendali coinvolte in attività più esposte ai rischi di cui al Decreto Legislativo 8 Giugno 2001, n. 231 e la realizzazione di un archivio aziendale delle attività "sensibili". Per ogni attività sensibile individuata, è stata predisposta una scheda di valutazione del rischio contenente:

- (i) l'identificazione delle possibili fattispecie di reato e delle principali modalità con cui possono essere realizzate;
- (ii) l'identificazione del sistema di controlli preventivi in essere;
- (iii) una valutazione sull'adeguatezza dello stesso.

Alla luce di quanto sopra, il Modello prevede politiche e misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e ad individuare ed eliminare situazioni di rischio, nonché a sancire il mancato rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

E' prevista verifica periodica e l'eventuale modifica del Modello quando sussistano rischi anche solo potenziali di violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione ha identificato l'unità aziendale *Internal Auditing* quale Organismo di Vigilanza che, dotato di poteri di iniziativa e di controllo con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di promuoverne l'aggiornamento.

10. Le Assemblee

La società, per una agevole partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, provvede a mettere a disposizione adeguata informazione nei tempi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 Febbraio 2004, ha deliberato di sottoporre alla prossima Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2003, la proposta di adottare un regolamento assembleare al fine di un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.

11. Schede

Allegate alla presente relazione sono le seguenti schede:

- **Struttura del Consiglio e dei Comitati**
- **Collegio Sindacale**
- **Altre previsioni del Codice di Autodisciplina**

Rozzano, li 25 Febbraio 2004

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
<u>Carica</u>	Componenti	esecutivi	non esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	*** *	***	****
Presidente	Benetton Gilberto		X		100%	10				
Vice Presidente	Buttignol Livio		X		100%	=				
Amministratore delegato	Tondato Da Ruos Gianmarco	X			100%	=				
Amministratore	Benetton Alessandro		X		77,7%	9				
Amministratore	Brunetti Giorgio		X	X	66,6%	3	X	83,3%		
Amministratore	Bulgheroni Antonio		X	X	44,4%	7			X	
Amministratore	Desiderato Marco		X	X	100%	6	X	83,3%		
Amministratore	Erede Sergio		X		77,7%	6			X	
Amministratore	Mion Gianni		X		77,7%	10			X	
Amministratore	Morazzoni Gaetano		X	X	88,8%	2	X	50%		

• Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 2003	CdA: 9	Comitato Controllo Interno: 6	Comitato Remunerazioni: 3
--	-----------	----------------------------------	------------------------------

NOTE

*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

ELENCO CARICHE

Consigliere	Carica	Società
Gilberto Benetton	Presidente Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	Edizione Holding SpA Telecom Italia SpA Abertis Infraestructuras, SA Autostrade SpA Banca Antoniana Popolare Veneta Benetton SpA Beni Stabili SpA Lloyd Adriatico SpA Mediobanca SpA Pirelli e C. SpA
Alessandro Benetton	Consigliere e membro Comitato Esecutivo Consigliere Consigliere Presidente (senza deleghe) Membro Consiglio di Sorveglianza Presidente e Amm.re Del. Consigliere Presidente e Amm.re Del. Consigliere	Benetton Group SpA Permasteelisa SpA B.P.VI. Fondi SGR SpA 21 Partners SGR SpA 21 Centrale Partners SA 21, Investimenti Partners SpA (ex Schemaventisette) Sirti SpA 21, Investimenti SpA Edizione Holding SpA
Giorgio Brunetti	Amministratore Amministratore Amministratore	Carraro SpA De Longhi SpA Messaggerie Libri SpA
Antonio Bulgheroni	Presidente e Amm.re Del. Presidente Presidente Presidente Vice Presidente Consigliere e membro Comitato Esecutivo Consigliere	Lindt & Sprungli SpA Caffarel SpA Ferro Tubi Lamiere Rossi SpA Bulgheroni SpA Banca Popolare Commercio e Industria Chocoladefabriken Lindt & Sprungli AG Banche Popolari Unite Scrl
Marco Desiderato	Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	Banca Finconsumo SpA FILSE SpA Ligurcapital SpA Fidimpresa Liguria Scrl Marcevaggi SpA Lertora & Partners Insurance Brokers Srl
Sergio Erede	Consigliere Presidente Consigliere Consigliere Consigliere	Manifatture Lane Gaetano Marzotto & Figli SpA Interpump Group SpA Manuli Rubber Industries SpA Carraro SpA Società Italo Britannica L.

	Presidente	Manetti – H. Roberts SpA Egidio Galbani SpA
Gianni Mion	Consigliere Consigliere Consigliere e membro Comitato Esecutivo Consigliere e membro Comitato Esecutivo, per il Controllo e per la Remunerazione Amm.re Delegato Consigliere Amm.re Delegato Vice Presidente Consigliere Consigliere	21, Investimenti SpA Autostrade SpA Benetton Group SpA Banca Antoniana Popolare Veneta SpA Edizione Holding SpA Olimpia SpA Schemaventotto SpA Tim SpA Telecom Italia SpA Telecom Italia Media SpA
Gaetano Morazzoni	Presidente Consigliere	Spea Ingegneria Europea SpA Autostrada Autocamionale della Cisa SpA

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Ponzellini Gianluca	100%	13
Sindaco effettivo*	Reboa Marco	100%	9
Sindaco effettivo*	Tosi Ettore Maria	100%	18
Sindaco supplente	Cunial Giovanni Pietro	=	
Sindaco supplente	Visentin Graziano Gianmichele	=	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 2003: 10			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 5%			

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

ELENCO CARICHE

Sindaco	Carica	Società
Gianluca Ponzellini	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindaco effettivo Presidente Collegio Presidente Collegio Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente Collegio Presidente Collegio Presidente Collegio Presidente Collegio Consigliere	AMPS SpA Banca Caboto SpA Banca Intesa SpA Casa Editrice Universo SpA De Longhi SpA Di per di Srl ECS International Italia SpA Euromobiliare Asset Management SGR SpA Intesa E-Lab SpA Lonza SpA Luisa Spagnoli SpA Paravia Bruno Mondadori Edit. SpA Schemaventotto SpA
Marco Reboa	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Sindaco effettivo Consigliere Consigliere Presidente Collegio	Saipem SpA Seat Pagine Gialle SpA Interpump Group SpA IMMSI SpA Schemaventotto SpA Galbani SpA Intesa Real Estate Srl Intesa 2 Sec. Srl G.E Capitale Equipment Investment Srl
Ettore Maria Tosi	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo	Aermacchi SpA Alauda Srl Banca Popolare di Milano Carco SpA Dasit SpA Draba Srl Edilmarket SpA Fidecos SpA Finanziaria Tre Gigli Srl Giv Sud SpA Hay Group Srl IBT SpA Logic SpA Millelire Srl Santanna Srl WRH Marketing Italia SpA Xilon Srl Zaira Srl

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?		X	Ad oggi non sono state poste in essere operazioni con Parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione rientrino tra quelle per le quali è prevista informativa al mercato ex articolo 71-bis della Delibera Consob 14 Maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni.
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?		X	Ad oggi non sono state poste in essere operazioni con Parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione rientrino tra quelle per le quali è prevista informativa al mercato ex articolo 71-bis della Delibera Consob 14 Maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni.
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		

Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	Ogni anno prima dell'assemblea viene effettuata la verifica sull'indipendenza di ciascun amministratore, tra quelli nominati
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	Si prevede che nel corso dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2003 verrà approvato il Regolamento di Assemblea
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	INTERNAL AUDITING		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	UFFICIO INVESTOR RELATIONS – Elisabetta Cugnasca – Centro Direzionale Milanofiori – Strada 5 Palazzo Z tel: 02-48263246 fax: 02-48266246 – elisabetta.cugnasca@autogrill.net		

Autogrill S.p.A.

**Sede legale: 28100 Novara NO, Italia
Via Luigi Giulietti, 9**

**Capitale sociale: Euro132.288.000 interamente versato
Codice fiscale - Registro Imprese di Novara: 03091940266
CCIAA di Novara: 188902 REA
Partita IVA: 01630730032**

**Sede secondaria, Direzione e Uffici: 20089 Rozzano MI, Italia
Centro Direzionale Milanofiori, Palazzo Z, Strada 5**

**Relazioni esterne: Telefono (+39)0248263224
Fax (+39)0248263614**

**Rapporti con gli investitori: Telefono (+39)0248263246
Fax (+39)0248263444**

**Segreteria societaria (per richiesta copie): Telefono (+39)0248263393
Fax (+39)0248263464**

Sito Internet: www.autogrill.net